

La presente mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 34

Favorevoli 22: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il sindaco Pighi

Contrari 12: i consiglieri Ballestrazzi, Bellei, Bianchini, Galli, Leoni, Morandi, Pellacani, Ricci, Rossi E., Rossi N., Taddei, Vecchi

Astenuti 1: la consigliera Morini

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Celloni, Santoro, Torrini, Urbelli.

### **Premesso che**

- La gestione integrata del ciclo dei rifiuti è un processo che riguarda l'intera comunità e il governo dei territori, così come indicato dalla Direttiva europea 2008/98/CE solo in parte recepita con il Dlgs 205/2010, e che deve costituire, non solo in termini formali, un punto imprescindibile di riferimento dal punto di vista politico e istituzionale;
- che tale Direttiva prevede la seguente gerarchia nella gestione del ciclo dei rifiuti:
  - a) prevenzione;
  - b) preparazione per il riutilizzo;
  - c) riciclaggio;
  - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia
  - e) smaltimento

**Vista** la letteratura nazionale e internazionale e viste le pratiche degli altri paesi che

1. i veri endpoint finali (primari) di ogni buona gestione del "ciclo dei rifiuti" sono
  - a) la diminuzione effettiva delle quantità di produzione dei rifiuti
  - b) il riuso/riciclo effettivo dei rifiuti
  - c) la riduzione sino alla residualità dello smaltimento in particolare dello smaltimento in discarica
2. la raccolta differenziata (comunque la si effettui) è un "indicatore intermedio" ed uno strumento al servizio dell' effettivo riuso/riciclo;
3. la raccolta differenziata domiciliare con modalità "porta a porta" integrale o mista è sicuramente un sistema molto performante per una raccolta differenziata di qualità, si è dimostrato in grado di ridurre la quantità di rifiuti prodotti ma presenta, nella fase di avvio e a gestione invariato, costi maggiori rispetto agli altri sistemi (misti domiciliare-cassonetto o integrale su cassonetto).

**Tenuto conto** dei dati economici, valutati e discussi in Commissione SETA, dello studio effettuato dalla Società Sintesi srl su mandato del Consiglio Comunale, a gestione e obiettivi quantitativi di raccolta differenziata in linea con le leggi europee, nazionali e con la proposta di PPGR che depongono per:

- scenario "raccolta domiciliare Porta a Porta integrale" su tutta la città, obiettivo 70% in tre anni, aumento stimato della tariffa intorno al 39%
- scenario "raccolta mista" su tutta la città con obiettivo 65% in tre anni, aumento stimato intorno al 26%

#### **Ricordato che**

- in linea teorica la raccolta domiciliare "porta a porta" sembra mostrare una migliore performance sia sul versante della qualità della raccolta che per gli effetti nella riduzione della produzione dei rifiuti;
- sempre in linea teorica e puntando alla massimizzazione del riuso/recupero la modalità "porta a porta", integrale o mista, mostra un buon profilo di funzionalità rispetto all'endpoint finale e primario;
- la grave crisi finanziaria, economico e sociale ha generato molte difficoltà nelle famiglie modenesi delle classi meno abbienti e medie e nelle imprese per gli effetti diretti della crisi (cassa integrazione, disoccupazione, calo dei fatturati etc) e per la manovre governative dell'ultimo periodo;
- in particolare negli ultimi mesi è aumentato in maniera consistente il carico fiscale diretto e indiretto.

#### **Valutato**

- che nel quadro economico-finanziario testè descritto non si ritiene proponibile un ulteriore aggravio della TIA per le famiglie e le imprese nell'ordine delle stime sin qui prodotte per la introduzione della modalità di raccolta "porta a porta" integrale (+39%) o mista (+26%) su tutta la città;

#### **il Consiglio Comunale invita il Sindaco**

- in attesa della nuova gara per l'affidamento della gestione, in cui la modalità di raccolta domiciliare dovrà trovare un ruolo sempre maggiore, a predisporre un piano per la raccolta differenziata di qualità, utilizzando una modalità mista (domiciliare-cassonetto), coinvolgendo il numero massimo possibile di utenze (cittadini e imprese), ma che risulti economicamente sostenibile ovvero in linea con le variazioni della TIA previste ordinariamente.

Paolo Trande

Maurizio Dori

